Parrocchia Santa Barbara V.M. Via Salvore, 1- 30174 Mestre Tel. 041912314 Fax 0415448847
Email: **santabarbaramestre@gmail.com** - sito internet: **www.parrocchiasantabarbara.net**

Voce Amica

Anno 2017 | 23 – 29 aprile | IIª settimana di Pasqua

SANTE MESSE – Domenica e feste *ore 8.30, 10.00, 11.15, 18.30. Vespri ore 18.00* **– Feriali** *ore 8.30, 18-30. Vespro ore 18.15*

La Veste Bianca: Dono. Segno. Impegno.

La veste bianca del Battesimo rappresenta quello che Dio ha compiuto.. Al segno si unisce la parola: «Sei diventato nuova creatura, ti sei rivestito di Cristo. Questa veste bianca sia segno della vostra nuova dignità...». Un bagno refrigerante e un abito pulito ci fanno sentire come nuovi. A questa esperienza si riallaccia la Sacra Scrittura per descrivere il dono del battesimo. «Se uno è in Cristo, è creatura nuova; le cose vecchie sono passate, ecco, ne sono nate di nuove!». (2Cor 5,17). E ancora: «Vi siete spogliati dell'uomo vecchio e del suo modo di agire e vi siete rivestiti del nuovo» (Col 3,9). Al battezzato viene dato quanto Pietro e i suoi compagni sperimentarono sul Monte Tabor: Cristo «apparve trasfigurato davanti a loro: la sua faccia diventò splendida come il sole e le vesti candide come la luce» (Mt 17,2). Giovanni nell'Apocalisse contempla in visione «una grande folla... di ogni nazione, tribù, popolo e lingua…, indossavano vesti bianche e stavano ritti davanti al trono e davanti all'Agnello... Essi sono quelli che vengono dalla grande tribolazione: hanno lavato le loro vesti rendendole candide nel sangue dell'Agnello» (Ap 7,9.14). Questa affermazione si riferisce anche al Battesimo, che, come tutti gli altri sacramenti, deriva dalla ferita aperta del cuore del Signore.

Aggiunge il sacerdote: «Portatela senza macchia per la vita eterna». La veste consegnata ai nostri fanciulli per il giorno della loro prima comunione richiama la prima condizione per poter fare la Comunione: "Essere in grazia di Dio". Qualora essa venga macchiata dalla colpa e dal peccato, il cristiano dispone di altro dono, quasi un «secondo battesimo», il sacramento della penitenza, esso pure dono di Gesù dalla croce.

San Marco Evangelista: la tradizione del "bòcolo"

Il 25 aprile è la festa di San Marco Evangelista, patrono di Venezia. La ricorrenza ricorda la spedizione dei due leggendari mercanti veneziani, Buono da Malamocco e Rustico da Torcello, che nell'anno 828 riuscirono a trafugare le reliquie del Santo dalla città islamica di Alessandria d'Egitto, dove erano custodite, portandole a Venezia.

Tradizione centenaria vuole che nella festa di san Marco (che dal dopoguerra casualmente coincide con la festa della Liberazione dell'Italia dal nazifascismo), a Venezia venga offerto a fidanzate e mogli un bocciolo di rosa rossa (in veneto bòcolo) in segno d'amore. L'usanza nasce dalla leggenda di Maria, figlia del Doge, che si innamorò ricambiata del giovane Tancredi. Il sentimento dei due giovani era osteggiato dal padre di Maria, che non avrebbe permesso un tale matrimonio. Maria chiese a Tancredi di andare a combattere contro gli arabi in Spagna con l'esercito di Carlo Magno, per guadagnare fama: il padre così non avrebbe più potuto opporsi al loro amore. Tancredi partì e si coprì di gloria in guerra. Un triste giorno arrivarono a Venezia dei cavalieri francesi guidati dal famoso Orlando, futuro eroe della battaglia del 778 a Roncisvalle. Cercarono di Maria e le annunziarono la morte di Tancredi. Colpito dal nemico, era caduto sanguinante sopra un rosaio. Prima di spirare, aveva colto un fiore e pregato l'amico Orlando di portarlo a Venezia alla sua amata Maria. Maria prese la rosa tinta ancora del sangue del suo Tancredi e restò muta nel suo dolore. Il giorno dopo, festa di san Marco, fu trovata morta con l'insanguinato fiore sul cuore.

Da quella volta il bocciolo di rosa viene offerto alle donne nel giorno di san Marco quale simbolo d'amore vero e perpetuo. (SDC)

Abbiamo visto il Signore

Il Vangelo oggi ci presenta due incontri di Gesù risorto con i suoi discepoli, i primi passi della comunità, le paure, le difficoltà nel credere. Il primo incontro, la sera stessa di Pasqua: I discepoli si sono rinchiusi, per paura, nel cenacolo, Gesù va in mezzo a loro e li rassicura: E' veramente risorto! *"E i discepoli gioiscono al vedere il Signore"*. A questo primo incontro, non è presente Tommaso (detto Didimo = gemello*). "Allora gli altri discepoli gli dissero: Abbiamo visto il Signore"*. Tommaso però non si fida, come d'altra parte loro non si sono fidati della testimonianza di Maria di Magdala. Tommaso, anche lui, per credere ha bisogno di vedere e toccare: *"Se non vedo nelle sue mani il segno dei chiodi e non metto il dito nel posto dei chiodi e non metto la mia mano nel costato, non crederò"*.

Otto giorni dopo, Gesù viene anche per Tommaso, che di fronte all'evidenza del Risorto prorompe nella meravigliosa professione di fede: *"Mio Signore e mio Dio"*. Povero Tommaso, quanto ci rassomigli, "gemello nostro", che per credere pretendiamo di vedere e toccare le ferite di Gesù, mentre è Gesù che viene a toccare le nostre vite piagate. *"Gesù allora disse: Perché mi hai veduto hai creduto: beati quelli che non avendo visto crederanno"*

Beati quelli … lo dice a noi, lo dice a me. Saremo beati, se crederemo senza aver visto. Perché dovrei credere? Chi sono coloro che mi dicono: *"Abbiamo visto il Signore!"?* – La Maddalena, una peccatrice – Pietro, uno che lo ha rinnegato – Gli apostoli, che nel momento del suo arresto sono scappati – Paolo, un persecutore –Tanti uomini di chiesa, peccatori quanto me. Eppure Gesù ha affidato tutto a loro, alla sua Chiesa, Santa, ma piena di peccatori e di paurosi. Insomma gente come me, piena di difetti. Messa così, la cosa, sembra impossibile poter credere. Dio però ama le sue creature e le vuole accanto a sé: *"Venne Gesù si fermò in mezzo a loro e disse:" Pace a voi. Detto questo mostrò le mani e il costato e i discepoli gioirono al vedere il Signore"*

Sono proprio le cicatrici su quelle mani e su quel costato che mi convincono perché sono il segno di uno che, per me, non si è fermato neppure di fronte all'offerta della sua vita.

Marino Zanon

Gruppi di Ascolto della Parola
XII icona

La gloria del servo (Lc. 9, 18-62)

Gesù interroga i discepoli sulla sua vera identità. Pietro, ispirato dal Signore, risponde: *"Tu sei il Cristo di Dio"*. E' una affermazione importante, sostanziale, una vera rivelazione per quei tempi ma anche per i nostri d'oggi. Gesù prosegue annunciando la sua morte in sofferenza e la risurrezione il terzo giorno.

Una settimana dopo Gesù sale a pregare su un monte: vicinanza con Dio. Lo accompagnano i tre apostoli, Pietro, Giacomo e Giovanni nella solitudine della preghiera notturna. Sono i testimoni della Trasfigurazione di Gesù nella gloria che si manifesta grazie all'intimità con il Padre.

Essi vedono a conversare con il Maestro anche due grandi profeti dell'Antico Testamento, Mosè ed Elia, che avevano profetizzato il destino del Messia e sono in questo grande momento l'annuncio dell'arrivo dei tempi messianici. Annuncio della passione e morte di Gesù.

I tre apostoli si addormentano. Non reggono il peso della scena che si presenta davanti a loro, umanamente non capiscono, ancora non credono alla morte e risurrezione di Gesù appena annunciata.

Appare una nube, significativa di un intervento divino, e dalla nube una voce: *"Questi è il Figlio mio, l'eletto; ascoltatelo!"*. Nei giorni che seguiranno, taceranno per l'evento soprannaturale di cui non capiscono l'immensa portata.

Quanti altri vogliono partecipare possono prendere contatti con gli animatori o le famiglie ospitanti direttamente o attraverso il parroco.

Gita parrocchiale del 1° Maggio

Santuario della Madonna di Castelmonte e incontro con le Clarisse del convento di Attimis

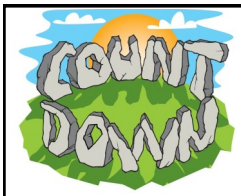
Salire a Castelmonte significa compiere un pellegrinaggio, sempre. Sia che si giunga a piedi, da Carraria o da qualche altro sentiero di montagna, sia che si arrivi in macchina o in pullman.

Programma della giornata

ore 7.30 partenza dal piazzale della chiesa; ore 11.00 Santa Messa al Santuario; ore 12.30 Pranzo in ristorante; ore 16.00 Incontro con le suore Clarisse; ore 19.00 Partenza per il rientro

Quota di partecipazione tutto compreso € 35,00

Per ***informazioni ed iscrizioni:*** Marino Ferla - 348 7116072.



GREST 2017

La gioia, la capacità di accogliere e mettere in rete i doni che il Signore ci ha donato sono i binari sui quali si muoverà la proposta del Grest di quest'anno.

Le iscrizioni saranno Domenica 14 maggio e continueranno fino al raggiungimento dei 120 partecipanti. Il moduli di iscrizione vanno ritirati in patronato a inizio maggio e consegnati agli incaricati nei giorni stabiliti secondo le indicazioni che saranno comunicate.

Assistenza Denuncia Redditi

A partire **da giovedì 27 aprile** e per tutto il **mese di maggio**, al **giovedì, dalle 9.30 alle 11.00 e al martedì** dalle **15.30** alle **17.00,** sarà presente in parrocchia un incaricato per la redazione della dichiarazione dei redditi. Il servizio sarà gratuito per quanti hanno redditi minimi.

Per i pensionati che non hanno l'obbligo della dichiarazione, la scelta della destinazione dell'8 per mille va effettuata con una firma sulla scheda prevista, inserita nell'apposita busta e può essere consegnata allo stesso incaricato.

Agenda della settimana

Domenica 23 - *S. Giorgio*
Ore 10.00 - Santa Messa e consegna della Veste bianca per la Prima Comunione
Ore 11.15 - Celebrazione dei Battesimi di Laura Favaro, Beatrice Steva nato, Noemi Bobbo, Alessandro di Matteo
Lunedì 24 aprile - San Fedele di Sigmaringen
Martedì 25 - ***S. Marco evangelista***
Santa Messa alle Ore 8.30 e 18.30
Mercoledì 26 - *S. Marcellino*
Ore 15.30 Catechesi Adulti
Ore 17.00 Catechesi 2ª, 3ª, 4ª elementare.
Giovedì 27 - *S. Zita*
Ore 9.00-18.00 Adorazione Eucaristica
Venerdì 28 - *S. Pietro Chanel*
Ore 15.30 Pulizie in Chiesa
Ore 20.45 Incontro catechisti
Sabato 29 - *S. Caterina da Siena*
Ore 17.00 - Confessioni
Domenica 30 - *S. Pio V*

Alla domenica, dopo la Santa Messa delle ore 10.00 siamo invitati in Patronato per bere un caffè insieme

Adorazione Eucaristica

Ogni giovedì dalle 9.00 alle 18.30 fino alla fine di giugno 2017

Per i ragazzi dalla 4ª elementare alle 3ª media.
Iscrizioni domenica 23 ore 11 in patronato.

Ci ha lasciato
Ferruccio Bonatti

Intenzioni delle Sante Messe

Domenica 23: 8.30 Annunziata / 10.00 per la parrocchia / 11.15 / 18.30 Anime del Purgatorio, Giuseppe, Angela, Bianco, Concettina / **Lunedì 24:** 8.30 / 18.30 / **Martedì 25:** 8.30 Rosa, Alberto / 18.30 *Benefattori defunti della parrocchia* / **Mercoledì 26:** 8.30 / 18.30 / **Giovedì 27:** 8.30 / 18.30 Valter / **Venerdì 28:** 8.30 / 18.30 / **Sabato 29:** 8.30 / 18.30 Elsa / **Domenica 30:** 8.30 Oscar, Diego / 10.00 per la parrocchia / 11.15 / 18.30